



Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



MOTOMONDIALE

Biaggi cade, male gli italiani

LE CASTELLET Delusione italiana al Gp di Francia. Cadute per Max Biaggi (lussazione alla mano destra) e Loris Capirossi, mentre Valentino Rossi è stato fermato da un problema alla catena. L'unica soddisfazione è venuta dalla 125, con la prima vittoria della carriera di Roberto Locatelli. Fortunoso terzo posto di Perugini nella 250.



IL SERVIZIO

A PAGINA 17

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 24 MAGGIO 1999

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 20
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

D'Alema-Ciampi, vertice sul terrorismo

Omicidio D'Antona, un cinquantenne nel commando. Perquisizioni a Rebibbia: nel mirino gli «irriducibili» delle Br. A Gallipoli stella a cinque punte sulla casa del premier. Nuovo attentato contro una sede Ds in Emilia

CON QUEL DELITTO CERCANO PROSELITI

GIUSEPPE CALDAROLA

Sono giorni di attesa. Aspettiamo con ansia due notizie del tutto opposte. Una potrebbe farci tirare un sospiro di sollievo, l'altra gettarci nell'angoscia. C'è l'attesa della reazione dello stato, la speranza che le nuove Brabbiano commesso errori talmente significativi che nel giro di qualche giorno o settimana il gruppo di fuoco possa essere individuato e arrestato. Ma sono ore di attesa anche del secondo tragico colpo di un gruppo terroristico che vorrà sicuramente dimostrare allo stato, ma soprattutto all'intero mondo dell'eversione, di aver raggiunto una buona, durevole capacità militare.

Ma cosa si è capito del nuovo terrorismo a pochi giorni dal terribile omicidio di Massimo D'Antona? Facciamo alcune considerazioni preliminari. Una parte delle discussioni che si sono sviluppate dopo l'agguato al consulente di Bassolino hanno dimostrato una certa futilità. È stato futile e persino dannoso quel ragionamento teso a ridimensionare la portata dell'attacco. Così come è stata di poca utilità la discussione tesa a cercare le differenze fra questo partito armato e quello battuto vent'anni fa. Al tempo stesso le valutazioni sul carattere del documento - rozzo o raffinato, a seconda delle ipotesi che sono state affacciate - non portano da alcuna parte se non partono dalla banale considerazione che i gruppi eversivi hanno un loro linguaggio che va preso sul serio e che non può essere sottoposto a valutazioni di qualità sulla base dei nostri parametri e della nostra cultura. Ciò che noi appare rozzo o delirante, esprime viceversa per l'universo terroristico un criterio di interpretazione della realtà che si avvale di una cultura specifica. Appunto la cultura dei gruppi eversivi.

Altro approccio è quello di cercare dentro le pagine del documento di rivendicazione sia il tipo di informazioni di cui dispongono i terroristi sia il progetto politico a cui pensano. Vediamo, dunque, quello che fino a oggi si è capito. Si è capito innanzitutto che l'assassinio di D'Antona è stato compiuto da un gruppo di fuoco romano composto da alcune decine di persone, con una buona capacità organizzativa e dopo una lunga preparazione. Non è improbabile che questo gruppo combattente romano abbia interlocutori in una grande città del centro e in una realtà del Nord e forse del Nord-Est.

Il gruppo romano è un gruppo di nuovi brigatisti. La caratteristica principale dell'attacco culminato nell'omicidio di D'Antona sta

SEGUE A PAGINA 11

ROMA Vertice istituzionale ai massimi livelli sul fronte terrorismo. Dopo l'assassinio del professor D'Antona rivendicato dalle nuove Br, il presidente della Repubblica ha incontrato ieri a Castelporziano il presidente del Consiglio: un summit tra D'Alema e Ciampi per elaborare un'analisi e mettere a punto una strategia dello Stato. Ma, mentre il summit era in corso, a Gallipoli qualcuno ha disegnato una stella a 5 punte sulla casa estiva di D'Alema. Le indagini, intanto, procedono e hanno portato a diverse perquisizioni nei carceri, soprattutto nella romana Rebibbia: nel mirino la cella di Vittorio Antonucci, capo della «colonna Tiburtina» delle Br che rapirono il generale Dozier, arrestato nell'85. È dopo il quarto identikit gli inquirenti sono sulle tracce di un cinquantenne, una sorta di «grande vecchio» del terrorismo, il collegamento con le vecchie Br. Il clima di tensione resta alto: ieri un altro attentato contro la sezione Ds di Ozzano, nel Bolognese.

BADUEL QUADRELLI

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

LE INTERVISTE

◆ *Salvi: il peccato originale sono i misteri del caso Moro*

MARCUCCI

A PAGINA 3

◆ *Epifani: ma chi ha ucciso è lontano dal mondo del lavoro*

GIOVANNINI

A PAGINA 3

◆ *I Cobas si difendono: vogliono colpire la nostra opposizione*

A PAGINA 3

IL BANCO DI PROVA DELLA NUOVA POLITICA

CAROL BEEBE TARANTELLI

Eccolo: l'eromper della violenza sulla scena politica, con l'assassinio di Massimo D'Antona giovedì scorso, è parso come un orribile flashback. Questo ritorno al passato ci ha lasciati confusi e disorientati, come siamo confusi e disorientati da una transizione, apparentemente senza fine, al nuovo sistema politico che si sta costruendo sulle rovine del sistema corrotto degli anni Ottanta. Per questa ragione, forse il principale pericolo rappresentato dall'esplosione della violenza sulla scena politica italiana secondo archetipi degli anni Settanta e Ottanta - oltre all'incalcolabile tragedia della perdita di vite umane che essa comporta - è un accresciuto senso di confusione e sfiducia, la sensazione che nulla è davvero cambiato. In altre parole,

SEGUE A PAGINA 5

Attentati nel Nordest, Clark rilancia la pista serba

Il comandante delle truppe Nato: Milosevic «incoraggia» gli atti di violenza

VICENZA Il comandante Nato, generale Wesley Clark, rilancia la pista serba fornendo una possibile chiave di lettura «internazionale» del clima di violenza che ha ripreso a farsi sentire anche come eco alla guerra a due passi dal nostro Paese. Secondo l'alto ufficiale, gli attentati contro gli obiettivi e il personale militare americano e della Nato avvenuti negli ultimi tempi nel Nordest d'Italia sono la conseguenza di «un incoraggiamento esterno», tesi questa ribadita con forza. «Ci sono persone - dice Clark - che creano problemi e sappiamo che alcuni sono stati in giro per molto tempo». Riferendosi agli attentatori, ha spiegato che qualcuno di questi «è stato incoraggiato da alcune forze esterne: e sappiamo - afferma l'ufficiale - che questa è la strategia del presidente Milosevic e di altri».

ANDRIOLO

A PAGINA 2

Belgrado al buio e aumentano i raid



Ancora un giorno di black-out, Belgrado e la Jugoslavia restano al buio mentre la Nato scatena le offensive più potenti finora mai viste. Intanto la diplomazia continua a lavorare, ma non ci sono sostanziali passi avanti. Le trattative e gli approfondimenti per tentare di far avvicinare le diverse posizioni continuano freneticamente, e ieri il segretario di Stato Usa, Madeleine Albright, ha affermato che potrebbe venir accettata una presenza militare anche se solo simbolica dei serbi in Kosovo. Ma sui tempi di un'intesa e di una tregua è ancora buio fitto.

BUFALINI SANSONETTI SOLDINI

A PAGINA 7

Europa -20

Undici piccoli indiani?

GIORGIO NAPOLITANO



A PAGINA 5

Metalmeccanici, ore decisive

Bassolino incontra Confindustria e sindacati



SU MEDIA A PAGINA 11

La Palma al Belgio sconfitto Lynch

MICHELE ANSELMI

Asorprende vince il Belgio. Seguito dalla Francia. Ed entrambi i paesi con i film forse più estremi, personali, aspri del festival: a «Rosetta» del fratello Dardenne sono andati la Palma d'oro, all'unanimità, e il premio per la migliore attrice protagonista (la diciottenne Emilie Dequenne: splendida); a «L'Humanité» di Bruno Dumont il Gran premio della giuria e i riconoscimenti per i migliori

SEGUE A PAGINA 13

ROMA Potrebbe essere la settimana buona per arrivare alla firma del contratto dei metalmeccanici. Scende direttamente in campo il ministro del Lavoro, che oggi incontra Federmeccanica e Confindustria e mercoledì i sindacati. Gli incontri serviranno a verificare se ci sono effettivamente le condizioni per arrivare finalmente alla firma del contratto. Il rischio è che il confronto slitti a dopo le elezioni e tutto ritorni in alto mare. Per il segretario generale della Fiom, Claudio Sabatini, le condizioni per la firma ci sono tutte. Esclude altresì l'idea avanzata nei giorni scorsi dalla Cisl che, se ci fosse un altro fallimento del negoziato, si dovrebbe passare la mano a Palazzo Chigi. «Bassolino - afferma - ha saldamente nelle mani tutti gli elementi per concludere».

MASOCCO

A PAGINA 10

Più divertente di Full Monty.



in edicola la videocassetta e il libro "L'amore molesto" a lire 14.900

IL CAPOLAVORO DI ZACCHERONI

STEFANO BOLDRINI

Scudetto al Milan, messaggi alla nazione di Berlusconi: mentre Walter Veltroni è in viaggio sul pullman della Quercia, il leader di Forza Italia è già salito sul carro di Zaccheroni, vero protagonista del sedicesimo titolo italiano conquistato dal club rossonero. Piange la Lazio: lacrime di chi è stato in testa per novanta giorni ed è stato sorpassato a un metro dal traguardo. La rabbia è comprensibile, ma è doveroso ricordare che ancora una volta Eriksson ha fuso il motore

all'ultimo giro di pista. Milan campione, Salernitana quarta retrocessa, Roma in Coppa Uefa: ma non è finita, becciamoci ora gli spareggi Juventus-Udinese (Uefa chi vince, Intertoto chi perde), Inter-Bologna (Uefa per chi vince), Bari-Venezia (Intertoto per chi vince): è sempre più rolercalcio, per far girare palate di miliardi in più hanno inventato persino il doppio spareggio, andata e ritorno.

SEGUE A PAGINA 16

ROMA Finale di campionato senza colpi di scena: il Milan conquista sul campo del Perugia il suo 16° scudetto, primo (al primo tentativo) dell'era Zaccheroni, sesto della gestione Berlusconi. Alla Lazio, seconda ad un solo punto, resta la partecipazione alla prossima Champions League e il rimpianto della grande occasione sprecata. Ultimo verdetto anche in coda. Dopo Empoli, Vicenza e Sampdoria anche la Salernitana (1-1 a Piacenza) torna in serie B: incidenti (anche in campo) nel dopo partita. Roma in Coppa Uefa. Resta a questo punto la «coda» degli spareggi. Per l'accesso in Coppa Uefa tra Juventus e Udinese (la perdente parteciperà all'Intertoto) e tra Bologna e Inter (semifinaliste di Coppa Italia). Per l'Intertoto sfida tra Venezia e Bari.

ALLE PAGINE 14, 15, 16 e 17

media

● FIAT Cento anni di Belpaese a quattro ruote

● STORIA Via Rasella fu un fallimento quella bomba?

● ROMANZO «City» di Baricco un americano in Italia

